
Comune di Lagnasco

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 22/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	4
Condizione giuridica dell'ente:.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:	6
Analisi del contesto esterno:.....	7
Deficitarietà strutturale.....	8
PARTE SECONDA.....	9
Attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato	9
Attività amministrativa.....	9
Statuto comunale:	17
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.....	17
Regolamenti di competenza della giunta comunale	18
Attività tributaria e fiscalità locale	19
Imposta municipale propria (IMU).....	19
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	19
Tassa sui rifiuti (TARI)	20
Addizionale comunale all'IRPEF.....	21
Tributi diversi.....	22
Emergenza COVID-19.....	23
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	24
PARTE TERZA	28
Situazione economico-finanziaria dell'ente	28
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	28
Equilibri di bilancio	29
Quadri generali riassuntivi.....	29
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	30
Gestione dei residui.....	32
Anzianità dei residui finali	33
Gestione Residui.....	35
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	37
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	39
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	40
Finanza derivata	41
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	41
Stato patrimoniale.....	42
Conti economici.....	46
PARTE QUARTA.....	49
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	49
PARTE QUINTA.....	49
Contenimento della spesa.....	49
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	50
PARTE SESTA	50
Organismi controllati.....	50

PREMESSA

La relazione di fine mandato viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06.09.2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05.05.2009 n. 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26.04.2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

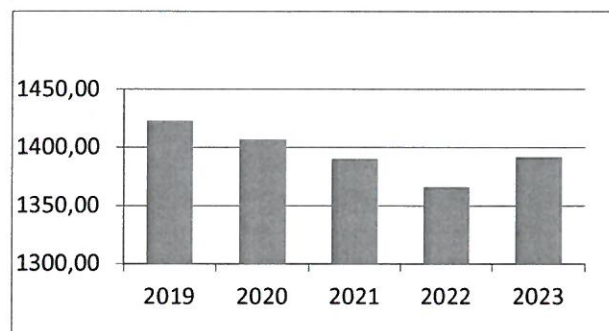
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	1.423	1.407	1.390	1.366	1.392



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall'art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall'art. 50 del TUEL.

SINDACO:

Dalmazzo Roberto

GIUNTA:

SINDACO: Dalmazzo Roberto

ASSESSORI: Fiore Oscar (Vice Sindaco) – Bertola Raffaele

CONSIGLIO:

PRESIDENTE: Dalmazzo Roberto

CONSIGLIERI: Fiore Oscar – Bertola Raffaele – Rivoira Giuseppe – Pairone Danilo – Gerbaudo Sebastiano – Sacchetto Luisa – Ferrero Mara – Mellano Giulio – Riso Fabrizio – Pautasso Claudio

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, e, con

riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore, sulla base dei decreti sindacali. Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 il nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall'art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale e dall'art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Organigramma: unità organizzative dell'ente

Segretario comunale: in convenzione con altri enti locali.

Polizia locale: n. 1 dipendente titolare di posizione organizzativa sino al 31.12.2021
dal 01.01.2022 al 30.09.2022 in convenzione con il Comune di Manta (capo convenzione)
dal 01.10.2022 in convenzione con i Comuni di Manta (capo convenzione) e Saluzzo

Settore tecnico: n. 1 dipendente titolare di posizione organizzativa
n. 1 operaio/cantoniere

Settore finanziario/tributi/elettorale: n. 1 dipendente titolare di posizione organizzativa

Settore amministrativo/sociale/scolastico: sino al 31.12.2022 sotto l'area finanziaria, dal 01.01.2023 è stata istituita una nuova area attribuita al segretario comunale

Settore anagrafe/stato civile/leva: n. 1 dipendente non titolare di posizione organizzativa

Numero dirigenti: l'Ente non dispone di figure dirigenziali. La responsabilità dei servizi è affidata al personale non dirigenziale con incarico di posizione organizzativa/elevata qualifica. Il coordinamento delle attività è svolto dal segretario comunale.

Numero posizioni organizzative/Elevate Qualifiche:

al 31/12/2019: 3

al 31/12/2020: 3

al 31/12/2021: 3

al 31/12/2022: 2

al 31/12/2023: 2

Numero totale personale dipendente:

al 31/12/2019: 5

al 31/12/2020: 6

al 31/12/2021: 6

al 31/12/2022: 6

al 31/12/2023: 6

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL, né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243- bis TUEL e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente:

Urbanistica e viabilità:

- Dotazione di un piano di risanamento acustico.
- Messa in sicurezza dell'attraversamento, sulla strada provinciale, pedonale e veicolare tra via Roma e via Praetta.
- Studi ed approfondimenti, con la ricerca di possibili soluzioni, su alcuni punti critici della viabilità comunale (intersezione via Saluzzo/via Cavour, intersezione via Santarosa/via Dalmazzo, tratto di accesso a piazza Umberto I da via Tapparelli, strada Manta).
- Incremento di manutenzione e pulizia strade e marciapiedi per miglior decoro e sicurezza.
- Rifacimento con frequenza regolare della segnaletica orizzontale e miglioramento della segnaletica verticale, soprattutto laddove l'assenza pregiudica la sicurezza della circolazione pedonale e veicolare.
- Completamento impianto di illuminazione pubblica a led.
- Incremento e funzionalità videosorveglianza.

Castelli Tapparelli d'Azeglio:

- Incrementare il supporto ed il patrocinio alle iniziative proposte dal gestore ed incrementare i rapporti di collaborazione con enti e associazioni di promozione turistica del territorio al fine di promuovere al meglio il monumento storico.
- Ricercare finanziamenti finalizzati al restauro di nuove parti ed alla manutenzione di quelle già restaurate, con l'obiettivo di rendere economicamente autonomo il Castello ed ottenerne un ritorno turistico e di immagine, con indubbio beneficio all'indotto dell'intero territorio.
- Studio di fattibilità per la sistemazione della piazza esterna, oggi utilizzata per gli eventi, da destinarsi ad area spettacoli "fissa", ad area verde e parcheggio, con la possibilità di accesso pedonale diretto da Piazza Umberto I.

Agricoltura:

- Collaborazione con Enti e Associazioni per la promozione delle eccellenze del territorio.

- Coordinamento dei Consorzi delle strade vicinali per rendere concreto ed immediato il contributo alla manutenzione delle suddette strade.
- Partecipazione attiva ai tavoli di lavoro con gli Enti del territorio, con un maggior controllo degli accessi alle strutture di accoglienza ed incentivando l'ospitalità nelle singole realtà aziendali.

Istruzione:

- Sostegno all'ampliamento dell'orario della scuola materna.
- Istituzione di un "asilo nido".
- Miglioramento del servizio di mensa e doposcuola per la Scuola Primaria.

Sport:

- Sistemazione degli impianti sportivi di via Dalmazzo con la creazione di una palestra polifunzionale.
- Sistemazione del campo da calcio e del campo da tennis.
- Firma di apposite convenzioni di gestione con le società di calcio e volley.
- Adeguamento dei giardinetti pubblici per renderli a "misura di bambino" (recintati, opportunamente illuminati e pavimentati).

Altro:

- Collaborazione e sostegno ad opere e finanziamenti finalizzati all'ampliamento della Residenza "Don Eandi", condivisi con l'attuale gestore, ponendo attenzione alla qualità del servizio proposto ed al contenimento dei costi per gli anziani fruitori.
- Collaborazione e sostegno alle iniziative delle varie associazioni di volontariato (sociali, turistiche, sportive) esistenti sul territorio, con particolare riguardo per bambini, ragazzi e anziani e per la manifestazione Fruttinfiore.
- Sostegno alle politiche giovanili, partendo dal CCR e dal Gruppo Giovani.
- Miglioramento della comunicazione con l'utilizzo di strumenti diversi in grado di raggiungere tutti i fruitori: aggiornamento costante del sito internet, utilizzo dei social con un profilo istituzionale, comunicati stampa agli organi di informazione tradizionali.
- Cura del patrimonio comunale e valorizzazione delle risorse di personale con studio di eventuali convenzioni di servizi con i comuni limitrofi.
- Manutenzione costante aree verdi e cimitero con l'eventuale ausilio di imprese esterne e l'impiego di risorse umane in corso di specializzazione.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid-19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali;

le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio;

le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto;

l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Lagnasco non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni: l'articolazione del sistema dei controlli interni è stata stabilita con apposito regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 13.03.2013. Alla data odierna non sono stati fatti rilievi da parte degli organi preposti alla vigilanza, all'attività svolta dai vari organi istituzionali e dai funzionari dell'Ente titolari di posizione organizzativa/elevata qualifica con relativa attività gestionale.

Controllo di gestione:

✓ **Personale:**

Il personale in servizio al 31/12 del Comune di Lagnasco è il seguente:

Area	2019	2020	2021	2022	2023
Area amministrativa/contabile	2	3	3	3	area soppressa e sdoppiata in area ammin./personale e area finanziaria
Area amministrativa/personale	0	0	0	0	2
Area finanziaria	0	0	0	0	1
Area tecnica	2	2	2	2	2
Polizia Locale	1	1	1	1	1
Totale dipendenti	5	6	6	6	6

✓ **Lavori pubblici:** (elenco delle principali opere):

Nel periodo di riferimento del mandato elettivo, sono stati avviati e/o realizzati i seguenti interventi:

Anno	Descrizione lavori	Importo €	Tipologia finanziamento	Stato di avanzamento
2019	Lavori di ampliamento della carreggiata di tratto urbano di Strada Manta	61.000,00	D.L. 30/04/2019 n. 34 "Decreto Crescita" per € 50.000,00, per la differenza fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati
2019	Intervento di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica comunale	88.461,89	Contributo Regione Piemonte per € 63.850,39, per la differenza fondi del	Lavori ultimati

Relazione di fine mandato 2023

			bilancio comunale	
2019	Intervento di riqualificazione degli impianti sportivi comunali	1.283.000,00	Assunzione di Mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo	Lavori ultimati
2020	Intervento di manutenzione straordinaria del manto di copertura del fabbricato comunale sito in Piazza Umberto I n. 11	90.000,00	Fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati
2021	Lavori adeguamento sismico, sostituzione edilizia, riconversione funzionale con riqualificazione energetica Scuola Primaria	636.494,41	Finanziato dall'Unione europea Next Generation EU	Lavori ultimati
2021	Interventi finalizzati efficientamento energetico, eliminazione barriere architettoniche, risanamento conservativo patrimonio immobiliare: Casa della Cultura e Castello	96.675,76	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 DM 11/11/20 Contributo Statale L. 160/2019 - Art. 1, commi 29-37	Lavori ultimati
2022	Lavori di manutenzione strade comunali - Asfaltatura di Via Villafalletto, Via Valparasco, Via Verzuolo, Strada Manta, intersezione Via Santarosa, Via Einaudi, Via L.Dalmazzo	56.984,75	Fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati
2022	Lavori di restauro della Cappella Cimiteriale di San Gottardo	23.100,00	Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo per € 15.000,00, per la differenza fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati
2022	Intervento per la messa in sicurezza dell'attraversamento urbano sulla SP 133, intersezione Via Roma - Via Praetta mediante inserimento di impianto semaforico	138.671,04	Fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati

Relazione di fine mandato 2023

2022	Realizzazione impianto di videosorveglianza	145.076,61	Fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati
2022	Messa in sicurezza e rifunionalizzazione del parco giochi comunale	62.321,14	Contributo regionale per adeguamento parco giochi (L.R. 04/2018) per € 6.655,00, per la differenza fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati
2023	Intervento per il rifacimento integrale della pavimentazione e della recinzione del campo da tennis	40.016,00	Fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati
2023	Intervento di manutenzione straordinaria del campo da calcio	407.864,59	Contributo regionale per € 370.000,00, per la differenza fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati
2023	Intervento di riqualificazione dell'intersezione stradale tra Via Luigi Dalmazzo e Via Santarosa	31.893,59	Fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati
2023	Adeguamento normativo antincendio castello	196.143,07	Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo per € 120.000,00, per la differenza fondi del bilancio comunale	Lavori ultimati
2023	Completamento palestra polifunzionale	580.000,00	Assunzione di Mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo	Progetto esecutivo approvato, lavori appaltati, in corso la consegna degli stessi
2023	Costruzione edificio da destinare ad asilo nido	330.000,00	PNRR - M4C1 - Inv. 1.1 Contributo del Ministero per l'istruzione	Lavori in corso
2023	Lavori di manutenzione straordinaria percorso pedonale lungo Via Santa Maria	95.000,00	Fondi del bilancio comunale	Lavori appaltati
2023	Servizi tecnici professionali attinenti	47.717,76	Programma regionale FESR 2021/2027	Servizi appaltati

	l'intervento di riqualificazione di area pubblica di pertinenza dei Castelli di Lagnasco per la creazione della futura Piazza Castello promosso nell'ambito della SUA		Strategia Urbana d'Area (SUA aggregazione n. 6: Saluzzese)	
2023	Installazione sistema di gestione riscaldamento, illuminazione e aerazione - controllo dati ambientali su edifici pubblici (uffici comunali e scuola primaria)	50.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 Contributo Ministeriale	In fase di ultimazione
2023	“Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” comuni settembre 2022 - m1c1 investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale - cup e11f22003930006 Servizio di implementazione del modello del sito istituzionale Servizio di implementazione dei servizi secondo le linee guida Agid	79.922,00	PNRR - MISURA 1.4.1 Contributo del Ministero per l'innovazione tecnologica	In fase di ultimazione

✓ **Gestione del territorio:**

Nel periodo di riferimento, per quanto riguarda l'edilizia e l'urbanistica, il Comune di Lagnasco ha adottato (con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31.05.2021) e approvato (con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27.09.2021) la variante parziale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Il Comune di Lagnasco ha altresì adottato (con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 22.12.2022) e approvato (con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 30.05.2023) la variante parziale n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Inoltre, con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20.02.2024 è stato modificato il Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi della lett. c), comma 12, art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. per adeguamento di limitata entità di perimetro di area sottoposta a strumento urbanistica esecutivo (area urbanistica P2. 1).

Per quanto riguarda le pratiche edilizie presentate tramite il portale SUE digitale, gestito dalla Technical Design Srl di Cuneo e attivo dal 2016, l'andamento delle stesse nel periodo di riferimento è il seguente:

Relazione di fine mandato 2023

Tipologia pratica	2019	2020	2021	2022	2023
Permessi di costruire	7	7	13	22	19
Autorizzazioni paesaggistiche	1	3	2	4	2
SCIA	21	14	36	27	22
CILA	18	43	29	42	20
AEL	10	19	11	13	12
CDU	18	15	22	13	14
Richieste accesso atti (pratiche edilizie)	0	0	2	7	5

SCIA = Segnalazione Certificata di Inizio Attività

CILA = Comunicazione Inizio Lavori Asseverata

AEL = attività edilizia libera

CDU = Certificato di Destinazione Urbanistica

Il Comune di Lagnasco gestisce il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) con portale digitale "Impresa in un giorno" della Camera di Commercio:

Tipologia pratica	2019	2020	2021	2022	2023
Pratiche SUAP gestite	43	56	42	73	68

Nel corso del mandato elettorale sono stati sostituiti alcuni mezzi comunali quali il Piaggio Porter in dotazione all'operaio comunale e la Fiat Punto in dotazione alla Polizia Locale, rispettivamente con un nuovo Piaggio Porter ed una Fiat Panda.

✓ **Istruzione pubblica:**

Dall'anno scolastico 2020/2021 il servizio mensa a favore degli alunni della Scuola Primaria è gestito in collaborazione con la Scuola per l'Infanzia di Lagnasco la quale si occupa della preparazione dei pasti e del relativo sporzionamento, mentre il Comune si occupa della sanificazione dei locali ed eroga un contributo a favore dell'Asilo per l'assistenza alla mensa.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico è presente quello di linea per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado. Il Comune eroga un contributo alle famiglie che viene corrisposto indistintamente a favore di tutti gli alunni frequentanti i plessi scolastici rientranti nel ciclo di istruzione obbligatoria ubicati in altri Comuni.

Il prospetto degli utenti, nel periodo di mandato, è il seguente:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
utenti servizio mensa	(*)	20	25	25	25
utenti che hanno ricevuto il contributo per il servizio scuolabus	58	71	65	63	(**)

(*) servizio non istituito

(**) dato non ancora disponibile alla data della presente

✓ **Ciclo dei rifiuti:**

Il servizio di raccolta differenziata nel Comune di Lagnasco è gestito dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente – C.S.E.A. di Saluzzo.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta dal Comune per il periodo di riferimento del mandato è la seguente:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
percentuale di raccolta differenziata	66,39%	62,94%	67,74%	65,51%	65,64%

✓ **Sociale:**

Il Comune di Lagnasco, a sostegno delle famiglie, supporta un servizio di doposcuola rivolto ai bambini della Scuola Primaria, organizzato e gestito dall'Asilo Infantile "Tapparelli d'Azeglio". Inoltre, nel periodo estivo, lo stesso Asilo Infantile organizza un centro estivo per i bambini della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria ed il Comune sostiene tale iniziativa tramite l'elargizione di contributo. Nel mese di agosto anche l'Associazione Pro Loco organizza un centro estivo rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria ed il Comune sostiene tale iniziativa tramite l'elargizione di contributo.

A sostegno delle attività socio-culturali è attiva la Biblioteca Comunale, gestita da volontari e aderente al Sistema Bibliotecario di Fossano.

E' stata creata una sala incontri denominata "Sala Dardo" in ricordo del medico condotto Lagnaschese, per favorire gli incontri tra i giovani.

Nel mese di agosto 2023 è stata aggiudicata alla ditta INSITE TOURS – di Raffaella Giordano – Via Carlo Pascal n. 7 – Cuneo – Sede Legale – Via Santuario, n. 115 – Boves (CN), la gestione e concessione d'uso del complesso dei "Castelli di Lagnasco" finalizzata alla sua valorizzazione, attraverso l'organizzazione di visite del percorso museale oltre ad iniziative quali eventi, convegni, momenti conviviali e tutto quanto possa essere considerato inerente lo sviluppo culturale e sociale del Comune e del territorio in cui è inserito. La concessione avrà scadenza il 31.12.2025, salvo rinnovi espliciti per un massimo di anni due, previa verifica, in contraddittorio con l'affidatario, dell'efficacia delle attività e degli interventi.

Per quanto riguarda la "terza età" è presente sul territorio la Residenza "Don Eandi" con la quale il Comune collabora ponendo attenzione alla qualità del servizio proposto ed al contenimento dei costi per gli anziani fruitori.

Inoltre è attiva con la Croce Verde di Saluzzo una convenzione, con costi a carico del Comune, per offrire ai cittadini residenti il trasporto gratuito dalla loro residenza agli ospedali di Saluzzo, Savigliano e Cuneo. Tale servizio è esteso anche agli ospiti della Casa di Riposo verso l'Ospedale di Saluzzo.

In piena pandemia Covid-19, considerato che il numero dei soggetti positivi al virus era fortemente in aumento, con un elevato numero di focolai attivi, con il rischio di un rilevante impatto sull'intero ambito sanitario, comportando forti disagi e un rallentamento nell'inoculazione dei vaccini, con una ricaduta negativa anche nel tracciamento delle positività al Covid-19, l'amministrazione comunale si è trovata a condividere la problematica con gli esponenti delle Strutture sanitarie territorialmente competenti, con particolare riferimento al Dott. Ghigo Gabriele, Direttore del Distretto Nord Ovest, e si è resa parte attiva nella gestione delle problematiche emergenti di giorno in giorno, ottenendo la disponibilità da parte dei medici di base di inoculare il vaccino in collaborazione con altri medici ed infermieri competenti incaricati direttamente dall'Asl CN1.

E' stato dato pertanto l'avvio al cosiddetto progetto "Vaccini", in collaborazione con il Comune di Scarnafigi, per l'effettuazione dapprima dei vaccini agli over80, poi alla fascia di età 70 – 79 anni e infine alla fascia di età 60 – 69 anni.

Inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 28/07/2021 è stato approvato il progetto "Vaccini" per l'effettuazione di vaccini per il Covid-19, da parte del distretto di Saluzzo dell'ASL CN1, dedicato agli ospiti delle strutture di accoglienza sparsa (protocollo Prefettura) e presso i datori di lavoro, migranti, e stranieri temporaneamente presenti seguiti dal Centro ISI e dall'Ambulatorio migranti della Caritas.

E' stato rafforzato il sostegno e l'affiancamento al Consiglio Comunale dei Ragazzi – C.C.R. – con l'adesione a vari bandi tra i quali "Spazzamondo" e il progetto "+ API".

Inoltre dal 2022, in collaborazione con il gruppo giovani, è stato creato il giornalino "Eco Lagnaschese".

L'amministrazione comunale consapevole dell'importanza sociale che ricopre una corretta formazione della popolazione alle manovre di primo soccorso sanitario e all'uso di dispositivi salvavita, ha dapprima acquistato un dispositivo DAE che è stato collocato nella piazzetta antistante il Comune a disposizione della collettività, successivamente è stato acquistato un secondo defibrillatore collocato presso gli impianti sportivi comunali ed è stato omaggiato ai diciottenni e ai dipendenti comunali un corso di formazione iniziale BLS (Basic Life Support Defibrillation) per l'abilitazione del personale non sanitario all'uso del DAE, il Defibrillatore Semiautomatico Esterno.

✓ **Turismo:**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 13/11/2019 è stato approvato il Protocollo d'intesa per la costituzione di un organismo di concertazione delle politiche di sviluppo di territorio nell'ambito di TERRES MONVISO, costituendo un'efficace sistema di confronto, scambio, condivisione e aggiornamento di informazioni e progetti, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e lacune e generare le necessarie sinergie nello sviluppo locale e di territorio, sia in campo economico turistico/culturale, ambientale e della sostenibilità per costruire un'identità territoriale solida e coesa, minimizzando i costi e massimizzando i risultati.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/11/2020, il Comune di Lagnasco ha aderito all'Associazione tra Comuni denominata "OCTAVIA", nata nel marzo 2016 dalla collaborazione tra 11 Comuni della pianura cuneese: Cardè, Cavallerleone, Faule, Manta, Murello, Ruffia, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villafalletto, Villanova Solaro e Vottignasco; un'area omogenea che condivide un retaggio storico-culturale e un profilo socio-economico e produttivo. L'Associazione si fonda sulla comune volontà di avviare una forma stabile di collaborazione tra piccole realtà territoriali, per incrementare le potenzialità di crescita e di sviluppo sociale ed economico del territorio, puntando sulla valorizzazione delle risorse produttive, culturali e tradizionali e sfruttandone le potenzialità di sviluppo in chiave turistica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 10/11/2021 è stato approvato il disciplinare per l'organizzazione della manifestazione "FRUTTINFIORE".

Si tratta di una manifestazione nata per la promozione dell'economia locale, dei propri prodotti, del territorio e delle sue prerogative economiche, artistiche, culturali e turistiche. La manifestazione è una festa della frutta, un riconoscimento al lavoro di un intero territorio, ma soprattutto una promozione del settore ortofrutticolo finalizzata ad avvicinare il consumatore, non solo al prodotto, ma anche alle aziende ed al territorio che lo produce e lo propone, sviluppando in tal modo la conoscenza e la consapevolezza dei consumatori e lo sviluppo di un'intera area geografica posta nella fascia pedemontana della Provincia di Cuneo ed in parte identificabile con l'Antico Marchesato di Saluzzo. La manifestazione è organizzata dall'A.T. Pro Loco di Lagnasco e patrocinata e promossa dal Comune di Lagnasco, dalle Associazioni dei Produttori Frutticoli, e dalle Organizzazioni Sindacali presenti sul territorio. E' inserita nel calendario del programma annuale nel secondo week-end del mese di aprile e ha ottenuto la qualifica di "Fiera Nazionale" e la classificazione di Mostra Mercato ai

sensi degli artt. 2 e 4, comma 2, della Legge Regionale 31/2008 “Promozione e sviluppo del Sistema Fieristico Piemontese”.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 05 dell’11/01/2024 è stato approvato il disciplinare per la gestione del festival “D’AcordFest” organizzato dalla locale Pro Loco e dall’Associazione Riapriamo i Castelli di Lagnasco, con il patrocinio del Comune di Lagnasco, avente quale scopo quello di valorizzare i Castelli Tapparelli d’Azeaglio creando eventi artistici, culturali, di solidarietà civile e sociale nonché di promozione di attività nell’ambito della cultura in generale.

Le associazioni turistiche culturali presenti sul territorio sono l’ “A.T. Pro Loco Lagnasco” e “Riapriamo i Castelli” alle quali viene elargito un contributo per la realizzazione di eventi promozionali.

✓ **Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento:**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 15/07/2020 è stata confermata la vigenza di validità della convenzione in essere secondo il testo allegato alla delibera della G.C. n. 19 del 26/04/2017, rettificata con Delibera n. 25 del 24/05/2017, con la quale l’Amministrazione comunale ha approvato la convenzione con la Società EVBILITY S.r.l. per la concessione di area pubblica per l’installazione di un punto di ricarica per automezzi elettrici presso il parcheggio di Piazza Sacchetto con le seguenti precisazioni e indicazioni:

- ✓ Mantenimento della gratuità dei rifornimenti.
- ✓ Preso atto che la stazione di ricarica è collegata ad un contatore di produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico con una potenza di 13,2 KW in immissione ed 1 KW in prelievo, la ricarica è unicamente possibile con impianto in produzione, favorendo così l’autoconsumo dell’energia prodotta. Detta particolarità è rimarcata con apposita comunicazione ben visibile sulla stazione di ricarica sottolineando, in tal modo, l’importanza di una mobilità ecosostenibile.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 15/04/2021 è stato approvato il progetto per l’allestimento della struttura di accoglienza dei lavoratori migranti, assunti dalle aziende agricole per la prestazione di manodopera sul territorio, per un importo complessivo pari ad € 91.927,00 Iva compresa.

La struttura è composta da 19 moduli prefabbricati, in pannelli coibentati, di cui n. 13 da destinare a dormitorio, n. 3 allestiti a doccia e servizi igienici, n. 2 cucine, n. 1 ufficio oltre ad un’area destinata a refettorio. Sono state attivate le utenze idriche ed elettriche, eseguiti opportuni scarichi attraverso allaccio alle infrastrutture comunali, congrua dotazione di cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La capacità ricettiva della struttura, a pieno regime, è di n. 48 unità, ridotte a 39 nell’epoca Covid-19 di emergenza sanitaria.

In struttura hanno accesso i lavoratori con regolare contratto di lavoro presso le aziende agricole del Comune o di Comuni firmatari il Protocollo Prefettura.

Nel campo di accoglienza allestito sono stati ospitati nell’anno 2021 n. 47 salariati agricoli stagionali non fissi, a rotazione, nell’anno 2022 n. 70, sempre a rotazione e nell’anno 2023 n. 58.

Dal 2021 viene appunto siglato un Protocollo di Intesa tra la Prefettura di Cuneo, altri Comuni limitrofi, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, le associazioni datoriali di categoria lavoro agricolo, le organizzazioni sindacali, la Caritas, l’Associazione Papa Giovanni e le forze dell’ordine per la gestione della situazione degli aspiranti lavoratori stagionali senza dimora nel territorio Saluzzese.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 05/05/2022 è stato approvato il protocollo d’intesa riguardante il progetto del “Distretto diffuso del commercio delle Terre di Mezzo”, esteso ai territori dei Comuni di Cardé, Casalgrasso, Cavallerleone, Faule, Lagnasco, Manta, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Revello, Ruffia, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villanova Solaro, Villafalletto e Vottignasco con lo scopo di attuare azioni volte a favorire la valorizzazione e lo

sviluppo integrato del commercio tradizionale nel contesto territoriale e socio-economico dell'ambito distrettuale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 30/03/2023 è stata approvata la costituzione del Distretto del Cibo della Frutta. L'accordo di Distretto è stato sottoscritto in data 29.09.2023. Il Distretto del Cibo promuove lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorisce l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantisce la sicurezza alimentare, diminuisce l'impatto ambientale delle produzioni, riduce lo spreco alimentare e salvaguarda il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia.

Lo scopo del Distretto è la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari, della qualità alimentare e del paesaggio rurale del Piemonte al fine di contribuire ad un'equa distribuzione del valore aggiunto tra i soggetti della filiera produttiva e di coniugare lo sviluppo economico del territorio con la cultura, la storia, la tradizione, e l'offerta turistica locale.

✓ **Valutazione delle performance:**

La metodologia per la misurazione e valutazione della performance del personale titolare di posizione organizzativa e del personale non titolare di posizione organizzativa del Comune di Lagnasco è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 23/06/2022.

✓ **Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:**

L'ente ogni anno ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100 con deliberativo del Consiglio Comunale.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal Testo Unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal Testo Unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 in data 25.11.1999.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Integrazione del Regolamento edilizio comunale - Linee guida per alloggiamento temporaneo dei lavoratori in agricoltura
2. Approvazione del regolamento per l'applicazione della nuova IMU - imposta municipale propria
3. Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)

4. Approvazione del regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali
5. Modifica al regolamento del consiglio comunale dei ragazzi
6. Approvazione del regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali
7. Approvazione del regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica
8. Approvazione del regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali
9. Approvazione del regolamento del corpo di polizia locale associato tra i comuni di Manta, Lagnasco e Saluzzo
10. Approvazione del regolamento per l'adozione di armi ed altri strumenti di autotutela per il personale del corpo di polizia locale associato dei comuni di Manta, Lagnasco e Saluzzo
11. Approvazione modifica al regolamento comunale di Polizia mortuaria e gestione servizi cimiteriali
12. Approvazione regolamento comunale di Polizia mortuaria e gestione servizi cimiteriali
13. "Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti - TARI". Recepimento della delibera ARERA n. 15/2022/R/rif e delle disposizioni introdotte dal D.Lgs n. 116/2020
14. Modifica al regolamento per l'adozione di armi ed altri strumenti di autotutela per il personale del corpo di Polizia Locale associato dei Comuni di Manta, Lagnasco e Saluzzo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 22/12/2022
15. Modifica al regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica
16. Approvazione del nuovo Piano di Protezione Civile comunale e del relativo Regolamento Comunale di disciplina degli Organi e delle strutture di Protezione Civile
17. Approvazione del regolamento per l'utilizzo di locali comunali.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Approvazione del regolamento comunale per la ripartizione degli incentivi delle funzioni tecniche (art. 113 del D.lgs. n. 50/2016) lavori - servizi- forniture.
2. Approvazione del regolamento per l'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici approvate da altri enti
3. Approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
4. Approvazione della metodologia del sistema di misurazione e valutazione della Performance

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore, l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Politica tributaria per ogni anni di riferimento:

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,40 %	0,52 %	0,52 %	0,52 %	0,52 %
Detrazione abitazione principale	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	0,90 %	1,02 %	1,02 %	1,02 %	1,02 %
Aree edificabili	0,94 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %
Altri immobili	0,90 %	1,02 %	1,02 %	1,02 %	1,02 %
Terreni agricoli NON posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	0,85 %	0,85 %	0,85 %	0,85 %	0,85 %
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	esente	esente	esente	esente	esente
Fabbricati rurali e strumentali	==	0,10 %	0,10 %	0,10 %	0,10 %
Beni merce	==	0,10 %	0,10 %	esente	esente

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Tipo immobile	Aliquota TASI
Abitazioni principali e 1^ pertinenza, escluse le Cat. A/1, A/8 e A/9	Esente
Abitazioni principali e relative pertinenze Cat. A/1, A/8 e A/9 (n. 1 categoria C/2, n. 1 categoria C/6 e n. 1 categoria C/7)	1,20

Tutte le altre fattispecie imponibili	1,20
Fabbricati rurali strumentali D – D/10 o altra categoria catastale con annotazione di ruralità in catasto	1,00
Aree edificabili	1,20

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni

oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

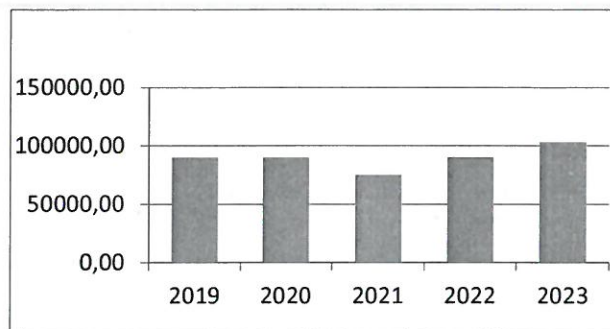
Tariffe TARI al mq	2019	2020	2021	2022	2023
Abitazioni	1,5077	1,5077	1,4992	1,5625	1,4716
Abitazione unico occupante	0,8265	0,8265	0,8218	0,8565	0,8067
Garage – box auto	0,5858	0,5858	0,5825	0,6071	0,5718
Ristoranti – bar – mense	1,94	1,94	1,9290	2,0105	1,8935
Negozi in genere	1,5941	1,5941	1,5851	1,6520	1,5559
Studi medici – dentistici	1,5941	1,5941	1,5851	1,6520	1,5559
Uffici – banche – studi professionali	0,5858	0,5858	0,5825	0,6071	0,5718
Teatri – sale riunioni – asili	0,7061	0,7061	0,7021	0,7318	0,6892
Laboratori – botteghe artigiane	0,857	0,857	0,8522	0,8882	0,8365
Depositi – magazzini commerciali	0,752	0,752	0,7478	0,7793	0,7339
Importo PEF €	165.000,00	156.395,00	165.145,00	169.801,00	169.357,00

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. I010116 - Addizionale comunale IRPEF	90.000,00	90.000,00	75.089,68	90.428,18	103.182,57



In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,50 %	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Tributi diversi

La Legge 27/12/2019 n. 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01/01/2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Lagnasco come attività gestita in concessione per la sola parte riguardante le esposizioni pubblicitarie e i diritti sulle pubbliche affissioni, compresa la materiale affissione dei manifesti, alla società STEP Srl con sede legale in Sorso (SS) alla via Antonio Gramsci, n. 28 – Partita IVA 02104860909, iscritta al n. 139 dell'albo dei concessionari della riscossione istituito dal Ministero delle Finanze.

La Tosap viene invece gestita direttamente.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del

Relazione di fine mandato 2023

31.03.2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

Canone Unico Patrimoniale	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi CUP €	==	==	13.895,20	19.752,71	22.097,39

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Lagnasco ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fondo funzioni fondamentali	58.845,00	4.828,35	0,00
Risorse bonus alimentari	10.005,11	10.005,11	9.944,99
Risorse sanificazione	1.733,60	1.013,94	0,00
Risorse centri estivi	3.946,96	3.754,31	1.355,62
Trasferimento compensativo TOSAP	404,32	1.335,10	333,71
Risorse per lavoro straordinario Polizia locale	169,81	0,00	0,00
Risorse per riduzione TARI attività economiche	0,00	9.183,14	0,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI	3.938,49	117,00	0,00
Sanificazioni	0,00	1.734,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	9.351,77	9.950,00	9.924,99
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile/videoconferenze	0,00	24.224,59	155,92

Relazione di fine mandato 2023

Servizi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI	0,00	9.183,14	0,00
Contributi ai privati per TARI	0,00	0,00	0,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	404,32	1.335,10	333,71
Interventi di messa in sicurezza immobili	3.440,40	8.052,00	462,38
Servizi educativi	6.261,96	9.617,63	1.355,62
Allestimento struttura tamponi/vaccini	1.282,18	6.502,50	0,00

Annualità	Certificazioni Covid. 19		
	2020	2021	2022
<i>Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID al netto dei ristori</i>	-28.346,00	-4.535,00	20.943,00
<i>Totale minori spese derivanti da COVID</i>	8.773,00	1.754,00	0,00
<i>Totale maggiori spese derivanti da COVID al netto dei ristori</i>	10.964,00	44.777,00	1.755,00
<i>Saldo complessivo della certificazione</i>	-30.537,00	-47.558,00	19.188,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A

questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).
- Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:
 - Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
 - Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
 - Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
 - Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti del Comune di Lagnasco finanziati con risorse del PNRR in corso alla data di redazione della presente sono di seguito riepilogati:

Relazione di fine mandato 2023

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Importo	Fase di Attuazione
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FABBRICATI COMUNALI - Annualità 2023	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2 - Intervento per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	30/06/2024	22.354,50	Esecuzione
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FABBRICATI SCOLASTICI - Annualità 2023	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2 - Intervento per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	30/06/2024	27.645,50	Esecuzione
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FABBRICATI COMUNALI - Annualità 2024	Interventi da attivare	2	4	2.2 - Intervento per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	30/06/2025	50.000,00	Analisi
PNRR - MISURA 1.4.1 - "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" COMUNI SETTEMBRE 2022 - MIC1 - Inv. 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP E11F22003930006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4 - Servizi e cittadinanza digitale	Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	09/02/2024	79.922,00	Esecuzione
PNRR - M4C1 - Inv. 1.1 - CUP E11B22001410006 - CIG 94684289F5 - NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO DA DESTINARE AD ASILO NIDO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione	30/06/2026	330.000,00	Consegna lavori

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

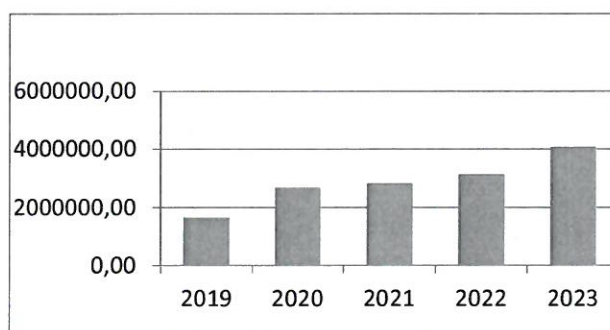
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo. Inoltre alla data di sottoscrizione della presente relazione, il Rendiconto 2023 non è ancora stato approvato e pertanto i dati contabili/finanziari relativi all'esercizio finanziario in questione sono quelli disponibili alla data del 22.03.2024.

<i>Spese</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.660.649,36	2.685.451,05	2.833.088,43	3.140.801,07	4.082.628,73
T1: Spese correnti	1.035.018,40	2.068.095,15	1.755.305,51	1.367.731,51	1.766.993,79
T2: Spese in c/capitale	362.271,39	246.660,31	653.817,47	1.339.686,95	1.796.960,75
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	88.292,35	123.576,77	137.843,87	128.370,42	123.582,65
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	175.067,22	247.118,82	286.121,58	305.012,19	395.091,54
TOTALE GENERALE SPESE	1.660.649,36	2.685.451,05	2.833.088,43	3.140.801,07	4.082.628,73



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione della quota capitale

del mutuo contratto con il MEF.

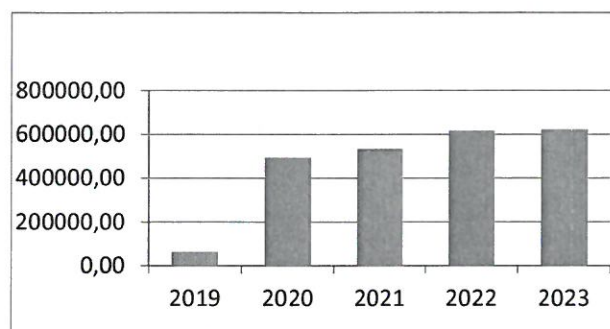
Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV).

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	165.500,00	35.000,00	266.787,03	737.281,48	462.096,08
FPV per spese correnti	0,00	0,00	12.106,78	28.787,81	98.887,74
FPV per spese c/capitale	65.000,00	1.353.913,10	1.189.402,02	945.197,48	1.495.326,09
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	914.636,94	950.543,82	904.542,08	1.162.137,36	900.747,83
T2: Trasferimenti correnti	21.770,03	227.420,78	157.141,63	175.661,58	186.209,27
T3: Entrate extratributarie	162.536,81	1.516.435,62	1.141.204,52	766.817,37	1.242.402,21
T4: Entrate in c/capitale	269.750,98	50.367,29	382.675,05	1.231.845,46	153.534,44
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.368.694,76	2.744.767,51	2.585.563,28	3.336.461,77	2.482.893,75
T6: Accensione prestiti	1.303.785,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	175.067,22	247.118,82	286.121,58	305.012,19	395.091,54
Totale entrate dell'esercizio	2.847.546,98	2.991.886,33	2.871.684,86	3.641.473,96	3.457.985,29
Entrate complessive	3.078.046,98	4.380.799,43	4.339.980,69	5.352.740,73	5.514.295,20
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.035.018,40	2.068.095,15	1.755.305,51	1.367.731,51	1.766.993,79
FPV di parte corrente	500,00	12.106,78	28.787,81	98.887,74	23.148,90
T2: Spese in c/capitale	362.271,39	246.660,31	653.817,47	1.339.686,95	1.796.960,75
FPV c/capitale	1.353.913,10	1.189.402,02	945.197,48	1.495.326,09	785.478,96
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.751.702,89	3.516.264,26	3.383.108,27	4.301.632,29	4.372.582,40
T4: Rimborso prestiti	88.292,35	123.576,77	137.843,87	128.370,42	123.582,65
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	175.067,22	247.118,82	286.121,58	305.012,19	395.091,54
Totale spese dell'esercizio	3.015.062,46	3.886.959,85	3.807.073,72	4.735.014,90	4.891.256,59
Spese complessive	3.015.062,46	3.886.959,85	3.807.073,72	4.735.014,90	4.891.256,59

Avanzo di competenza	62.984,52	493.839,58	532.906,97	617.725,83	623.038,61
----------------------	-----------	------------	------------	------------	------------



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di

Relazione di fine mandato 2023

amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	578.777,01	1.614.377,49	2.405.296,63	2.252.936,00	1.557.015,64
Riscossioni totali	2.487.689,94	2.746.629,24	2.878.269,61	2.305.097,58	4.113.350,33
di cui in c/residui	38.063,08	93.382,11	350.842,09	387.971,86	954.621,87
in c/competenza	2.449.626,86	2.653.247,13	2.527.427,52	1.917.125,72	3.158.728,46
Pagamenti totali	1.452.089,46	1.955.710,10	3.030.630,24	3.001.017,94	3.698.978,55
di cui in c/residui	202.522,97	354.905,37	888.820,79	327.796,40	491.026,85
in c/competenza	1.249.566,49	1.600.804,73	2.141.809,45	2.673.221,54	3.207.951,70
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.614.377,49	2.405.296,63	2.252.936,00	1.557.015,64	1.971.387,42
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	1.614.377,49	2.405.296,63	2.252.936,00	1.557.015,64	1.971.387,42
Residui attivi	409.558,85	527.983,11	499.613,29	1.836.169,15	1.171.851,89
di cui da esercizi precedenti	11.638,73	189.343,91	155.355,95	111.820,91	872.595,06
di nuova formazione	397.920,12	338.639,20	344.257,34	1.724.348,24	299.256,83
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	416.138,41	1.131.441,69	727.024,48	651.609,19	1.026.801,14
di cui da esercizi precedenti	5.055,54	46.795,37	35.745,50	184.029,66	152.124,11
di nuova formazione	411.082,87	1.084.646,32	691.278,98	467.579,53	874.677,03
FPV per spese correnti	500,00	12.106,78	28.787,81	98.887,74	23.148,90
FPV per spese in c/capitale	1.353.913,10	1.189.402,02	945.197,48	1.495.326,09	785.478,96
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	253.384,83	600.329,25	1.051.539,52	1.147.361,77	1.307.810,31
Parte accantonata	13.188,91	14.282,60	19.938,83	71.896,03	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	12.345,06	11.967,52	12.459,43	61.013,45	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	43,85	16,46	12,23	5,58	0,00

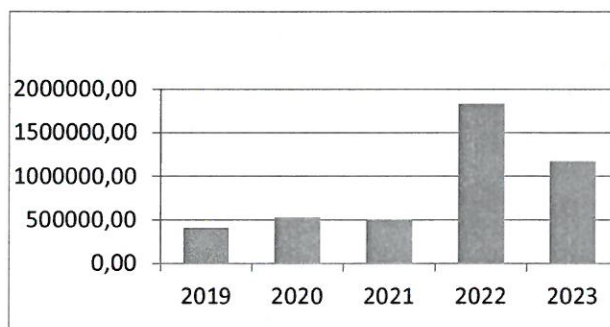
Relazione di fine mandato 2023

Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	800,00	2.298,62	7.467,17	10.877,00	0,00
Parte vincolata	18.024,19	338.915,67	425.895,18	550.953,98	0,00
da leggi e principi contabili	18.024,19	337.011,67	419.521,14	539.641,80	0,00
da trasferimenti	0,00	1.904,00	170,00	7.548,69	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	6.204,04	3.763,49	0,00
Parte destin. a investimenti	52.538,60	54.125,66	25.644,91	758,61	0,00
Parte disponibile	169.633,13	193.005,32	580.060,60	523.753,15	1.307.810,31

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

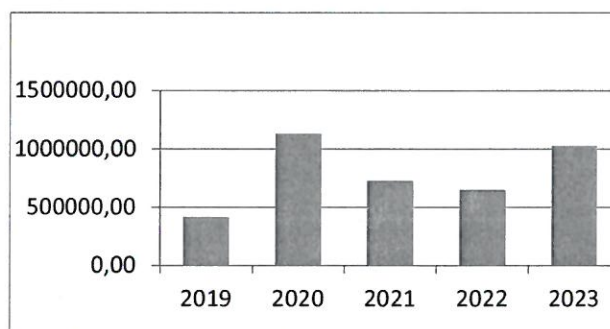
<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	80.785,68	409.558,85	527.983,11	499.613,29	1.836.169,15
Riscossioni c/residui	38.063,08	93.382,11	350.842,09	387.971,86	954.621,87
% riscossioni c/residui	47,12	22,80	66,45	77,65	51,99
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-31.083,87	-126.832,83	-21.785,07	179,48	-8.952,22
Totale residui da esercizi precedenti	11.638,73	189.343,91	155.355,95	111.820,91	872.595,06
Residui di nuova formazione	397.920,12	338.639,20	344.257,34	1.724.348,24	299.256,83
Totale dei residui da riportare	409.558,85	527.983,11	499.613,29	1.836.169,15	1.171.851,89



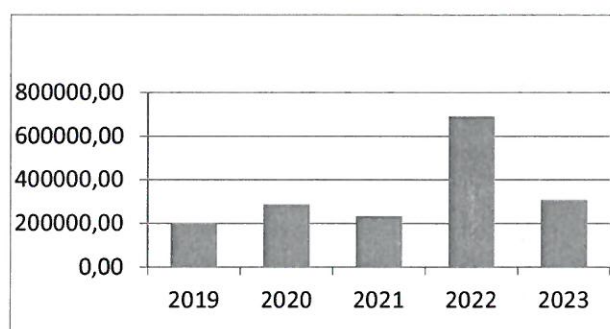
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

Relazione di fine mandato 2023

<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	217.016,71	416.138,41	1.131.441,69	727.024,48	651.609,19
Pagamenti c/residui	202.522,97	354.905,37	888.820,79	327.796,40	491.026,85
% pagamenti c/residui	93,32	85,29	78,56	45,09	75,36
Residui eliminati	-9.438,20	-14.437,67	-206.875,40	-215.198,42	-8.458,23
Totale residui da esercizi precedenti	5.055,54	46.795,37	35.745,50	184.029,66	152.124,11
Residui di nuova formazione	411.082,87	1.084.646,32	691.278,98	467.579,53	874.677,03
Totale residui da riportare	416.138,41	1.131.441,69	727.024,48	651.609,19	1.026.801,14



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	18,89	11,61	11,43	35,81	14,38
Residui attivi titolo I e III	203.447,17	286.306,76	233.919,37	690.778,37	308.275,61
Accertamenti correnti titoli I e III	1.077.173,75	2.466.979,44	2.045.746,60	1.928.954,73	2.143.150,04



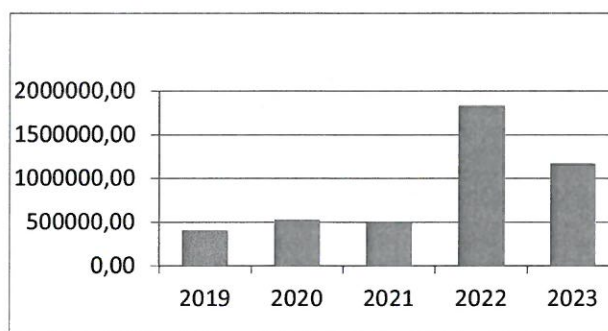
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e

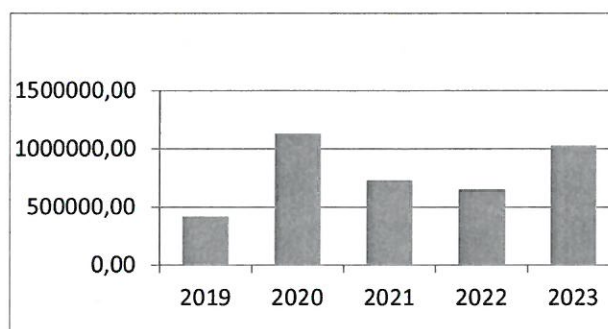
Relazione di fine mandato 2023

termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	3.600,00	7.200,00	10.800,00	10.800,00
5 anni precedenti	3.600,00	3.600,00	3.600,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	3.600,00	3.600,00	0,00	0,00	50.134,40
3 anni precedenti	4.438,73	0,00	0,00	50.134,40	4.014,23
2 anni precedenti	0,00	0,00	110.919,40	4.506,38	13.846,43
Anno precedente	0,00	178.543,91	33.636,55	46.380,13	793.800,00
Residui da competenza	397.920,12	338.639,20	344.257,34	1.724.348,24	299.256,83
Totale residui al 31-12	409.558,85	527.983,11	499.613,29	1.836.169,15	1.171.851,89



<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	1.170,50	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	573,08	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	335,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
3 anni precedenti	0,00	14,30	0,00	2.000,00	25.110,01
2 anni precedenti	2.648,28	0,00	3.023,98	25.410,01	50.759,11
Anno precedente	328,68	46.781,07	32.721,52	156.619,65	74.254,99
Residui da competenza	411.082,87	1.084.646,32	691.278,98	467.579,53	874.677,03
Totale residui al 31-12	416.138,41	1.131.441,69	727.024,48	651.609,19	1.026.801,14



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l'art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui	Totale
							provenienti dalla gestione di competenza	residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	21.487,77	10.687,77	0,00	0,00	21.487,77	10.800,00	150.666,66	161.466,66
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	21.265,24	19.677,39	0,00	749,12	20.516,12	838,73	41.141,78	41.980,51
Parziale titoli 1+2+3	42.753,01	30.365,16	0,00	749,12	42.003,89	11.638,73	191.808,44	203.447,17
Titolo 4 - In conto capitale	37.132,67	6.797,92	0,00	30.334,75	6.797,92	0,00	184.426,68	184.426,68
Titolo 5 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.785,00	20.785,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	900,00	900,00	0,00	0,00	900,00	0,00	900,00	900,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	80.785,68	38.063,08	0,00	31.083,87	49.701,81	11.638,73	397.920,12	409.558,85

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	157.251,04	147.351,96	6.922,12	150.328,92	2.976,96	157.159,39	160.136,35
Titolo 2 - In conto capitale	52.670,61	50.154,53	2.516,08	50.154,53	0,00	239.246,69	239.246,69
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	7.095,06	5.016,48	0,00	7.095,06	2.078,58	14.676,79	16.755,37
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	217.016,71	202.522,97	9.438,20	207.578,51	5.055,54	411.082,87	416.138,41

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	74.829,69	19.492,01	0,00	11.129,17	63.700,52	44.208,51	135.960,37	180.168,88
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	51.767,78	53.466,25	2.881,93	702,26	53.947,45	481,20	12.154,91	12.636,11
Titolo 3 - Extratributarie	615.948,68	613.569,93	0,00	2,72	615.945,96	2.376,03	125.730,70	128.106,73
Parziale titoli 1+2+3	742.546,15	686.528,19	2.881,93	11.834,15	733.593,93	47.065,74	273.845,98	320.911,72
Titolo 4 - In conto capitale	1.092.723,00	267.193,68	0,00	0,00	1.092.723,00	825.529,32	24.510,85	850.040,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	900,00	900,00	0,00	0,00	900,00	0,00	900,00	900,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.836.169,15	954.621,87	2.881,93	11.834,15	1.827.216,93	872.595,06	299.256,83	1.171.851,89

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	457.932,28	347.621,85	8.458,22	449.474,06	101.852,21	406.188,22	508.040,43
Titolo 2 - In conto capitale	153.119,66	102.847,75	0,01	153.119,65	50.271,90	439.428,98	489.700,88
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	13.139,82	13.139,82	0,00	13.139,82	0,00	13.388,04	13.388,04
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	27.417,43	27.417,43	0,00	27.417,43	0,00	15.671,79	15.671,79
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	651.609,19	491.026,85	8.458,23	643.150,96	152.124,11	874.677,03	1.026.801,14

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11.12.2016 n. 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n. 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n. 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Lagnasco ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	12.106,78	28.787,81	98.887,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata						
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.098.943,78	2.694.400,22	2.202.888,23	2.104.616,31	2.329.359,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.035.018,40	2.068.095,15	1.755.305,51	1.367.731,51	1.766.993,79
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	500,00	12.106,78	28.787,81	98.887,74	23.148,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

capitale						
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	88.292,35	123.576,77	137.843,87	128.370,42	123.582,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-24.866,97	490.621,52	293.057,82	538.414,45	514.521,71
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	68.132,03	36.287,35	97.496,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	180.000,00	30.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-24.866,97	490.621,52	181.189,85	544.701,80	612.017,79
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	6.745,04	491,91	50.554,02	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	320.891,48	0,00	483.413,48	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-24.866,97	162.985,00	180.697,94	10.734,30	612.017,79
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.754,56	-5.651,35	5.164,32	5.070,35	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-22.112,41	168.636,35	175.533,62	5.663,95	612.017,79
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	165.500,00	35.000,00	198.655,00	700.994,13	364.600,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	65.000,00	1.353.913,10	1.189.402,02	945.197,48	1.495.326,09
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.573.535,98	50.367,29	382.675,05	1.231.845,46	733.534,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	180.000,00	30.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	362.271,39	246.660,31	653.817,47	1.339.686,95	1.796.960,75
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.353.913,10	1.189.402,02	945.197,48	1.495.326,09	785.478,96
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UI-U2-V-Y2+E+E1)		87.851,49	3.218,06	351.717,12	73.024,03	11.020,82

Relazione di fine mandato 2023

Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	19.718,99	0,00	312.921,49	66.528,34	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		68.132,50	3.218,06	38.795,63	6.495,69	11.020,82
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		68.132,50	3.218,06	38.795,63	6.495,69	11.020,82
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		62.984,52	493.839,58	532.906,97	617.725,83	623.038,61
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00	6.745,04	491,91	50.554,02	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		19.718,99	320.891,48	312.921,49	549.941,82	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		43.265,53	166.203,06	219.493,57	17.229,99	623.038,61
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-2.754,56	-5.651,35	5.164,32	5.070,35	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		46.020,09	171.854,41	214.329,25	12.159,64	623.038,61
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-24.866,97	490.621,52	181.189,85	544.701,80	612.017,79
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	68.132,03	36.287,35	97.496,08
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	6.745,04	491,91	50.554,02	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.754,56	-5.651,35	5.164,32	5.070,35	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	320.891,48	0,00	483.413,48	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-22.112,41	168.636,35	107.401,59	-30.623,40	514.521,71

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

Anno	Istituto	Opera	Importo
2019	Istituto per il Credito Sportivo	Riqualificazione degli impianti sportivi comunali, mediante ristrutturazione del bocciodromo comunale con	1.283.000,00

Relazione di fine mandato 2023

		trasformazione in palestra polifunzionale ed efficientamento energetico della struttura	
2023	Istituto per il Credito Sportivo – “Bando Sport Missione Comune 2023”	Completamento dell’opera di riqualificazione degli impianti sportivi comunali, mediante ristrutturazione del bocciodromo comunale con trasformazione in palestra polifunzionale ed efficientamento energetico della struttura	€ 580.000,00
TOTALE			1.863.000,00

Nel corso del mandato si è proceduto a richiedere l’autorizzazione al diverso utilizzo dei seguenti residui di mutui, contratti in precedenza, utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.:

Anno	Istituto	Posizione	Opera originaria	Residuo	Destinazione
2019	CDP	4535179	Lavori di asfaltatura di Via Praetta	6.066,97	Rifacimento manto di copertura immobile di proprietà comunale sito in Piazza Umberto I n. 11
2019	CDP	4546033	Acquisto immobile Castelli Marchesi Tapparelli d’Azeglio	14.717,71	Rifacimento manto di copertura immobile di proprietà comunale sito in Piazza Umberto I n. 11

La seguente tabella evidenzia l’evoluzione dell’indebitamento in capo all’Ente ed il peso sulla comunità:

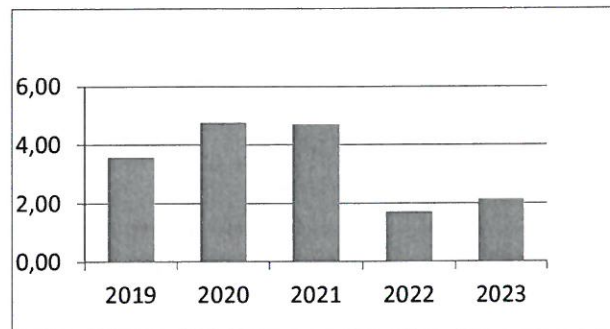
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Residuo debito finale	€ 2.262.853,37	€ 2.130.120,57	€ 2.005.054,74	€ 1.876.684,32	€ 2.267.244,69
Popolazione residente	1423	1.407	1390	1366	1392
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.590,20	1.513,94	1.442,49	1.373,85	1.628,77

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell’indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall’art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l’ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l’importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	39.862,70	55.115,55	51.766,20	46.198,48	47.070,11
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.112.574,20	1.157.825,75	1.098.943,78	2.694.400,22	2.202.888,23
% su Entrate Correnti	3,58	4,76	4,71	1,71	2,14

Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%
----------------------	-----	-----	-----	-----	-----



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il miglioramento del rapporto "spese per interessi" rispetto alle entrate correnti per effetto della migliorata esposizione in termine di interessi passivi a fronte dell'incremento delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo di mandato il Comune di Lagnasco non ha in essere contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e

dottrina prevedono al fine di non depauperare il valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente.

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	2019	2020	2021	2022	2023
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.539,28	1.269,64	0,00	3.718,97	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	2.539,28	1.269,64	0,00	3.718,97	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	749.703,62	876.930,64	852.493,95	853.821,10	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.3	Infrastrutture	646.956,48	778.086,37	757.552,55	762.782,57	0,00	
1.9	Altri beni demaniali	102.747,14	98.844,27	94.941,40	91.038,53	0,00	
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	5.070.150,66	5.019.720,66	5.485.650,31	6.151.123,11	0,00
	2.1	Terreni	503.285,28	503.285,28	503.285,28	503.285,28	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.522.291,42	4.479.059,02	4.881.245,48	5.528.504,27	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	16.287,49	15.282,66	26.373,78	54.313,85	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	3.200,00	0,00	35.368,33	27.188,33	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.701,05	2.316,57	9.736,76	7.174,23	0,00
	2.7	Mobili e arredi	17.072,66	14.603,80	24.606,78	25.762,68	0,00
	2.8	Infrastrutture	5.312,76	5.173,33	5.033,90	4.894,47	0,00
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9						
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	111.451,28	220.803,75	351.223,56	738.247,70	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	5.931.305,56	6.117.455,05	6.689.367,82	7.743.191,91	0,00
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>						
	1	Partecipazioni in	63.729,37	63.743,04	66.517,35	66.797,52	0,00
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	63.729,37	63.743,04	66.517,35	66.797,52	0,00
		c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	63.729,37	63.743,04	66.517,35	66.797,52	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.997.574,21	6.182.467,73	6.755.885,17	7.813.708,40	0,00

Relazione di fine mandato 2023

C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	161.466,66	39.326,64	55.021,38	28.218,44	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	161.466,66	39.326,64	35.964,88	28.218,44	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	19.056,50	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	184.426,68	219.983,92	235.969,16	1.144.490,78	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	184.426,68	219.983,92	235.969,16	1.144.490,78	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	12.606,11	204.202,83	142.114,41	587.895,71	0,00
4	Altri Crediti	52.684,40	52.502,20	54.543,91	85.006,77	0,00
	a verso l'erario	1.625,00	0,00	495,00	70.456,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	8.039,76	0,00	0,00
	c altri	51.059,40	52.502,20	46.009,15	14.550,77	0,00
Totale crediti		411.183,85	516.015,59	487.648,86	1.845.611,70	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	1.614.377,49	2.405.296,63	2.252.936,00	1.557.015,64	0,00
	a Istituto tesoriere	1.614.377,49	2.405.296,63	2.252.936,00	1.557.015,64	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	723,23	973,67	699,72	258,77	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	331,94	175,78	371,79	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		1.615.100,72	2.406.602,24	2.253.811,50	1.557.646,20	0,00

Relazione di fine mandato 2023

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.026.284,57	2.922.617,83	2.741.460,36	3.403.257,90	0,00
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		8.023.858,78	9.105.085,56	9.497.345,53	11.216.966,30	0,00

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	-337.771,02	-337.771,02	0,00	0,00	0,00
II	Riserve	5.744.089,60	6.252.979,33	6.128.306,22	6.786.989,81	0,00
	b da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da permessi di costruire	56.331,03	56.698,32	56.698,32	65.175,42	0,00
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.606.321,44	5.690.699,94	6.068.833,59	6.717.803,41	0,00
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	2.774,31	4.010,98	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	81.437,13	505.581,07	703.646,41	1.956.662,97	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		5.406.318,58	5.915.208,31	6.831.952,63	8.743.652,78	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	13.145,06	2.298,62	7.467,17	10.877,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		13.145,06	2.298,62	7.467,17	10.877,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	2.188.256,73	2.055.523,94	1.930.901,25	1.810.827,33	0,00
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	2.188.256,73	2.055.523,94	1.930.901,25	1.810.827,33	0,00
2	Debiti verso fornitori	114.493,57	214.780,03	159.865,54	142.144,75	0,00

Relazione di fine mandato 2023

3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	26.241,58	707.219,70	434.898,57	257.354,51	0,00
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	4.393,58	640.699,60	361.617,54	191.765,68	0,00
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	21.848,00	66.520,10	73.281,03	65.588,83	0,00
5	Altri debiti	275.403,26	210.054,96	132.260,37	252.109,93	0,00
	a tributari	16.014,62	34.334,66	28.273,16	29.780,23	0,00
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	95,69	1.918,83	0,00	0,00
	c per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri	259.388,64	175.624,61	102.068,38	222.329,70	0,00
TOTALE DEBITI (D)		2.604.395,14	3.187.578,63	2.657.925,73	2.462.436,52	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		8.023.858,78	9.105.085,56	9.497.345,53	11.216.966,30	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista "autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico	2019	2020	2021	2022	2023
-----------------	------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2023

	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	di cui trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	quota annuale contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.					
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale proventi finanziari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

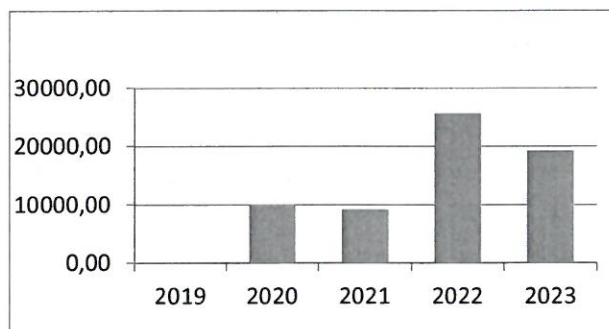
Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi da parte della Corte dei Conti.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	1.035.018,40	2.068.095,15	1.755.305,51	1.367.731,51	1.766.993,79
Quota non ricorrente	0,00	9.987,86	9.183,14	25.660,85	19.267,12
Spesa ricorrente	1.035.018,40	2.058.107,29	1.746.122,37	1.342.070,66	1.747.726,67



Importante però, nel caso specifico, fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione.

Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della L. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009.

Altro strumento per contenere la spesa è stato il ricorso al mercato elettronico (MEPA-CONSIP).

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del D.lgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L. Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa.

Il Comune di Lagnasco nel corso del mandato di riferimento non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Il Comune di Lagnasco nel corso del mandato di riferimento non ha mai fatto ricorso al FAL (Fondo Anticipazioni straordinarie di Liquidità).

PARTE SESTA

Organismi controllati

L'articolo 20 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o

indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014).

L'ente ogni anno ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100 con deliberativo del Consiglio Comunale ed ha adempiuto alla comunicazione dei dati alla Struttura di competenza mediante la compilazione del portale "Partecipazioni", nonché alla comunicazione dei dati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

.....
Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI LAGNASCO

Lagnasco, li 22.03.2024

IL SINDACO
DALMAZZO Roberto



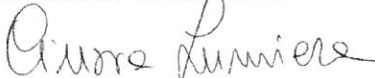
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 25/03/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

LUMIERA Dr.ssa Cinzia



Trasmessa alla Corte dei Conti in data 25.03.2024

